

Da oggi a Milano si ridiscute la vicenda che costò il posto a migliaia di lavoratori

L'appello per il crack CVS con Riva in dorato esilio

Una condanna a sei anni, mai scontata, per bancarotta fraudolenta - Un personaggio «insensibile, incapace, pericoloso» ma bravissimo a trasferire all'estero miliardi e a rendersi uccel di bosco



Felice Riva, blondissimo e abbronzatissimo fotografato a Beirut con il figlio Giulio, che ha trattato presso di sé in spiaggia alle dacie del tribunale italiano che lo aveva affidato alla madre

MILANO 26 settembre. Domani mattina davanti alla Corte di Appello di Milano presieduta dal dottor Gustavo Simonetti si aprirà il processo di secondo grado contro Felice Riva. L'ex proprietario del cotonificio Valle Susa, responsabile di aver messo sul lastrico migliaia di lavoratori - già condannato nel processo di primo grado a 6 anni (di cui due condonati) per bancarotta fraudolenta impropria - si appropria di una simile condanna per liberarsi nell'accogliente Libano.

Come già avvenne per il primo processo che si tenne tra il 26 maggio e il 15 ottobre del 1969 anche domani davanti ai giudici non comparirà Felice Riva che è in libertà grazie ad una copione, prende di questi ultimi più emblematiche del diver «trattamento» che in Italia viene riservato ai ricchi e ai poveri.

La motivazione della condanna - inflitta nel processo di primo grado dai giudici della sesta Sezione penale del tribunale di Milano - è stata quella di aver messo in stato di bancarotta fraudolenta un'azienda che occupava circa 8 mila lavoratori nei suoi 13 stabilimenti.

Regolamento di conti a Milano

«Discute» con tre colpi di pistola

Grave un uomo - Già identificato lo sparatore, uno sfruttatore al qua' era stata soffocata la donna

MILANO 26 settembre. Regolamento di conti per una questione di donne l'altra notte a Milano nei pressi del cotonificio Valle Susa. Un uomo tutto gravemente è stato ricoverato al Policlinico era stato raggiunto da tre colpi di pistola in pieno petto.

Maurizio Schiava, di 28 anni, abitante a Milano in via S. Geminiano 18 stava per correndo sulla sua «B50» la «strada» che collega il centro di Milano quando, giunto sulla curva dell'isolamento ai bordi del quale vi è un cespuglio, vide un uomo che compì un gesto che lo colpì di petto. Il colpo gli penetrò nel petto e si fermò ai bordi della strada la vettura del ferito, una «Ford 700» gialla targata NA 96104.

Il Sichera si fermava e toccava il ferito che pedava molto sangue e lo trasportava alla clinica. Le quattro Miathe dove gli venivano praticate le prime cure. Subito dopo dalla lesione gravissima riportata l'uomo veniva trasportato al Policlinico dove in mattinata è stato sottoposto ad una delicata operazione durata tre ore e i medici non sono stati per un

grado di estrargli le tre pallottole dal torace. Le prime indagini condotte dai dott. Caracciolo e dal brigadiere Marini della Mobile - hanno permesso di accertare che il ferito è Orazio Maiol di 31 anni originario di Napoli ma abitante a Grosseto in via Lago di Comano 7.

Bergamo

Due morti e quattro feriti in incidente stradale

BERGAMO 26 settembre. Due persone sono morte ed altre quattro sono rimaste ferite in un incidente avvenuto oggi sulla strada fra Cignolo e Madonna. La vettura scivolò nel fosso e si incendiò. I due morti erano Aldo Pitti di 36 anni residente a Madonna e un'operaia di tessitura che guidava una «Volvo» di colore verde. Un'altra operaia di 36 anni abitante a Cignolo è stata ferita a un braccio e a una gamba.

Genova

Manifestazione degli inquilini dello IACP ad Oregina

GENOVA 26 settembre. Da questa mattina e per tutto il giorno gli abitanti dello IACP (l'istituto autonomo case popolare) di Oregina hanno pubblicamente manifestato il loro malcontento nei confronti del sindaco di questa città, per lo stato di degrado in cui versa il centro storico e per l'assoluta mancanza di servizi sociali. Non solo nei manifesti diffusi e scritti pure «Corriere» in questi giorni, ma soprattutto in un'assemblea pubblica che si è svolta nella chiesa di S. Maria della Salute di Oregina.

Recuperate due tele rubate a Bologna



BOLOGNA - I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno recuperato due tele del tipo 600 di autore ignoto e di costo elevato, che vennero rubate la notte del 12 scorso dagli uffici di quartiere S. Vitale. Sono opere di proprietà dell'amministrazione comunale. Le due tele sono state trovate dai carabinieri in una casa semidiroccata e abbandonata sulla collina di Casaglia, una di quelle che si affacciano sulla città. Nella telefoto le due tele recuperate

Reggio Calabria

Legami non ancora recisi tra destra eversiva e DC

I responsabili della condizione in cui versa la città continuano a incoraggiare la «copertura di massa» - Necessario e urgente far funzionare gli strumenti democratici

DALL'INVIATO REGGIO CALABRIA

26 settembre. Le ultime drammatiche vicende di Reggio Calabria lasciano aperti alcuni interrogativi in parte vecchi di quindici mesi tanti quanti ne conta ormai la «rivolta» in varie città calabresi e non era uno scoraggiato continuo di macchine nei rioni periferici. Sbarre e Santa Caterina in particolare. Si tentava di strumentalizzare il dolore dei familiari di Campagna, ma questi rifiutarono la loro adesione a qualsiasi iniziativa di strumentalizzazione e venerdì mattina sbarcarono addirittura le porte delle loro abitazioni dopo avere fatto celebrare una messa «privata» in memoria del congiunto.

In mattinata, alcuni giovani del MSI e di «Avanguardia nazionale» ergono comunque un catasto ammantato di nero proprio nel posto dove venivano tenuti i cortei. Campagna nel rione Ferrovia, quello a Sbarre. Doveva essere quello il punto di richiamo per i reggini che vi sono stati per un'ora. Il tentativo di strumentalizzazione, quel giorno avrebbero dovuto fare tutti un fiore.

Secondo i piani, un corteo partendo da piazza Italia nel tardo pomeriggio avrebbe dovuto raggiungere il lione Ferrone. Lavoravano per preparare alcuni gruppi di giovani del MSI e di «Avanguardia nazionale» di due macchine, una Mini Minor bianca e una 500 nera. Falitto questo tentativo verso le 19 raccolte tutte le forze - non più di duecento persone - un corteo, con alla testa i giovani del MSI e di «Avanguardia nazionale» si inoltrava verso il centro. In testa al corteo sempre secondo la Questura si trovavano anche alcuni «noti pregiudicati». Il tragico episodio è conosciuto lo scontro con la polizia, la sparatoria la morte del giovane barista Carmelo Jacomino. Qualche giorno dopo, come abbiamo già avuto modo di registrare, la Questura ammetteva di essere stata, ancora prima della tragica sparatoria, «a conoscenza delle condizioni criminose dei dimostranti».

La dimostrazione di protesta ha avuto il suo epilogo nei giudizi pubblici di via Cavour. Alle 11 e stato un pubblico dibattito nel corso del quale sono state lette alcune volte soltanto le sentenze degli abitanti sul «dai» di più di tre famiglie. I servizi di polizia hanno fatto la plenaria dei nomi e i nomi doppi e tripli sono stati letti. La frequenza degli atti nel periodo migliore e da minuti praticamente in silenzio e l'illuminazione può essere un ambiguo. In un dato momento si è visto un uomo che si è mosso in modo da essere visto da tutti.

La dimostrazione di protesta ha avuto il suo epilogo nei giudizi pubblici di via Cavour. Alle 11 e stato un pubblico dibattito nel corso del quale sono state lette alcune volte soltanto le sentenze degli abitanti sul «dai» di più di tre famiglie. I servizi di polizia hanno fatto la plenaria dei nomi e i nomi doppi e tripli sono stati letti. La frequenza degli atti nel periodo migliore e da minuti praticamente in silenzio e l'illuminazione può essere un ambiguo. In un dato momento si è visto un uomo che si è mosso in modo da essere visto da tutti.

Congresso di Livorno

Gli igienisti in visita alla «Solvay»

Discuteranno con gli operai dell'Italsider di Piombino

LIVORNO 26 settembre. I partecipanti al 26° Congresso Nazionale di Igiene e Sanità pubblica, che si svolge a Livorno, visiteranno domani gli impianti delle fabbriche Solvay di Rosignano e nel pomeriggio in una tavola rotonda discuteranno con gli operai «Il servizio nazionale sanitario». Gli igienisti italiani per studiare il carattere di collegamento di un'attività lavorativa e di un'attività di cura e di prevenzione della cura e di riabilitazione. I lavori di questa prima giornata del congresso sono poi continuati con la relazione di prof. Sestini, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Firenze sul tema «Mortalità infantile» e con l'intervento del collega prof. Parvis presidente del comitato organizzatore del congresso e del programma di studi scopi del congresso e di particolare interesse nell'attuale momento in cui la riforma sanitaria è in fase di attuazione. I temi del congresso medico preventivo individuale e di massa il servizio sanitario nazionale e mortalità infantile, gli inquinamenti umidistici e delle acque del fiume Arno e le ricche epidemie di malattie infettive. Tutti argomenti di particolare interesse nell'attuale momento in cui la riforma sanitaria è in fase di attuazione. I temi del congresso medico preventivo individuale e di massa il servizio sanitario nazionale e mortalità infantile, gli inquinamenti umidistici e delle acque del fiume Arno e le ricche epidemie di malattie infettive. Tutti argomenti di particolare interesse nell'attuale momento in cui la riforma sanitaria è in fase di attuazione.

Perfetto volo Mosca-Sofia-Mosca

Avviata la serie del supersonico «TU 144»

Intervista con i costruttori e i collaudatori - Per questi aerei scali normali ma rotte «raddrizzate» e necessità di minori collegamenti con la terra

DALLA REDAZIONE. MOSCA 26 settembre. Il «TU 144» il prestigioso aereo sovietico ha compiuto con successo il primo volo supersonico in ernazionale Mosca-Sofia-Mosca. Il viaggio è stato perfetto e, a quanto pare, è stata adattata la rotta. Il volo è stato effettuato dal pilota Andrei Tupolev - accademico delle Scienze e premio Lenin - e dal copilota Evgenij Eroev. Il volo è stato effettuato in un'area di prova a 100 chilometri da Mosca. Il volo è stato effettuato in un'area di prova a 100 chilometri da Mosca. Il volo è stato effettuato in un'area di prova a 100 chilometri da Mosca.

RICORDATA DI BIELLESE

la compagnia Amalia Campagnolo

BIELLA 26 settembre. Un mese fa il 27 agosto decedeva dopo una malattia la compagnia Amalia Campagnolo valerosa dirigente comunista. Aveva 40 anni militava nelle file del PCL, perseguitata dal fascismo venne condannata a 6 anni di confino politico. Nel 1944 fu liberata. Prese parte alla guerra di liberazione nazionale assolvendo al compito di staffetta del comando zona biellese e successivamente tra questo e il comando regio-ale piemontese. Arrestata dai nazifascisti risale la fucilazione presso la Caterina. La sorella di Sofia è stata costruttrice capo di due progetti: hanno così risposto i costruttori di Mosca. L'esperienza Tutto è andato bene. Abbiamo seguito minuto per minuto il volo sia dal punto di vista della sicurezza sia quello di Sofia. I bulgari hanno incontrato difficoltà nel decollo. L'esperienza di Sofia è stata costruttrice capo di due progetti: hanno così risposto i costruttori di Mosca. L'esperienza Tutto è andato bene. Abbiamo seguito minuto per minuto il volo sia dal punto di vista della sicurezza sia quello di Sofia.

QUERELA UNIVERSALE

Querele universali

La querela universale è un'azione legale che può essere proposta da chiunque sia stato danneggiato da un reato. È un'azione che si propone a favore di tutti i soggetti che possono essere danneggiati dal reato. È un'azione che si propone a favore di tutti i soggetti che possono essere danneggiati dal reato. È un'azione che si propone a favore di tutti i soggetti che possono essere danneggiati dal reato.

QUERELA UNIVERSALE

Querele universali

La querela universale è un'azione legale che può essere proposta da chiunque sia stato danneggiato da un reato. È un'azione che si propone a favore di tutti i soggetti che possono essere danneggiati dal reato. È un'azione che si propone a favore di tutti i soggetti che possono essere danneggiati dal reato. È un'azione che si propone a favore di tutti i soggetti che possono essere danneggiati dal reato.

QUERELA UNIVERSALE

Querele universali

La querela universale è un'azione legale che può essere proposta da chiunque sia stato danneggiato da un reato. È un'azione che si propone a favore di tutti i soggetti che possono essere danneggiati dal reato. È un'azione che si propone a favore di tutti i soggetti che possono essere danneggiati dal reato. È un'azione che si propone a favore di tutti i soggetti che possono essere danneggiati dal reato.